



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 95

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 dicembre 2017

OGGETTO: AZIONI INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE DIFFUSE SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che con deliberazione di iniziativa consiliare approvata in data 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/002) sono state previste, tra le altre, misure rivolte a:

- promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine;
- aumentare la consapevolezza e l'informazione presso i cittadini e le cittadine della centralità, universalità e trasversalità dei diritti;
- sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, attraverso l'informazione puntuale e la formazione delle nuove generazioni ad un utilizzo consapevole delle risorse naturali ed alla riduzione degli sprechi;
- promuovere la dieta vegetariana e vegana sul territorio comunale, come atto fondamentale per salvaguardare l'ambiente, la salute e gli animali attraverso interventi di sensibilizzazione sul territorio;
- sensibilizzare, formare ed informare i cittadini per un uso più consapevole dal punto di vista ambientale dei mezzi di trasporto;
- promuovere l'informazione, la consulenza e la sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi legati al benessere animale e la divulgazione di informazioni e disposizioni amministrative riguardo le corrette norme di disciplina e detenzione degli animali;
- prevenire, contrastare e sensibilizzare sulla violenza di genere e domestica, nonché sulla violenza ed il bullismo di carattere omo-lesbo-bi-transfobico;
- prevenire, contrastare e sensibilizzare sulla violenza, discriminazione e disegualianza dentro e fuori l'Amministrazione, in particolare su accessibilità a servizi e diritti;
- formare sulle tematiche della violenza di genere nelle relazioni;
- elaborare iniziative di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità, con una particolare attenzione all'intersezionalità;
- elaborare azioni di sensibilizzazione sulla salute delle donne e la medicina di genere;
- costruire una rete solida tra l'Amministrazione, le scuole, gli Uffici Scolastici Regionale e

Territoriale, il CE.SE.DI. e altri enti e associazioni vicini al mondo della scuola per la realizzazione di azioni formative e di sensibilizzazione sul tema del bullismo omo-lesbo-bi-transfobico;

- introdurre percorsi partecipati consultivi e azioni di sensibilizzazione (giurie di cittadini/e; sensibilizzazione per cambiamento di stili di vita e di consumo a beneficio di tutta la comunità urbana; per esempio: diminuzione dell'inquinamento veicolare, diminuzione dei consumi e degli sprechi di acqua e elettricità, riduzione a monte dei rifiuti e aumento della raccolta differenziata, eccetera);

CONSIDERATO CHE

- la Pubblica Amministrazione ha anche il compito di essere fautrice di un cambiamento culturale delle persone che permetta loro di aumentare la consapevolezza di come anche le azioni individuali abbiano un forte impatto per il miglioramento della qualità della vita, per le generazioni presenti e future;
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto della Città di Torino, "il Comune rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale", pertanto, in quanto Ente più vicino al cittadino, ha il compito ed il dovere di attivare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza volte a promuovere la cultura della legalità democratica come valore fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica della città e del Paese;
- lo Statuto della Città di Torino, articolo 2 comma 1, pone, tra le altre, le seguenti finalità del Comune: "tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione", "promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone handicappate ad una città accessibile", "agire attivamente per garantire pari opportunità di vita e lavoro a uomini e donne e per rimuovere le discriminazioni basate sulle tendenze sessuali", "tutelare l'ambiente di vita e di lavoro, operando per rimuovere le cause di degrado e di inquinamento e promuovere il rispetto per la natura e per gli animali";
- l'articolo 12 comma 2 della Direttiva Europea 2012/27/UE definisce l'importanza di attuare misure per la promozione dell'efficienza energetica all'interno dell'Unione mediante strumenti e politiche atti a favorire cambiamenti comportamentali nei cittadini;
- la riduzione della percentuale di rifiuti non differenziati nella Città di Torino richiede, oltre ad azioni di estensione della raccolta differenziata porta a porta, anche azioni continuative sul territorio per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di tale pratica sia in termini ambientali sia in termini economici;
- in data 25 settembre 2017 è stata approvata dal Consiglio Comunale la mozione (mecc.

2017 03130/002) relativa alle misure strutturali da avviare per il miglioramento della qualità dell'aria, al punto 14 si richiede l'avvio di una campagna informativa di sensibilizzazione per favorire un cambio culturale che punti al maggiore utilizzo del trasporto pubblico rispetto al veicolo privato;

TENUTO CONTO CHE

- in data 20 novembre 1989 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, successivamente ratificata e resa esecutiva in Italia con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991;
- il Regolamento n. 221 del Comune di Torino, in attuazione dell'articolo 31 della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo, all'articolo 42 comma 5 sancisce che "La Città di Torino riconosce il diritto dei bambini al gioco e alle attività ricreative proprie della loro età." nei limiti previsti dal successivo comma 6;
- attualmente, molti condomini vietano tout court il diritto al gioco dei bambini previsto dai sopra citati regolamento comunale n. 221 e Convenzione Internazionale, rendendosi necessaria un'attività di sensibilizzazione diffusa affinché tale diritto sia garantito;
- dai dati dell'Unione Europea e dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, discussi al primo convegno "Cambiamento comportamentale ed efficienza energetica" tenutosi durante l'estate 2017, è emerso che il cambiamento culturale e di comportamento può portare a un risparmio energetico dal 5% al 20% della spesa complessiva in bolletta dei cittadini - (fonte EEA European Environment Agency - www.eea.europa.eu);
- il cambiamento comportamentale in ambito energetico porta non solo risparmio economico per i cittadini ma contribuisce anche alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- il Decreto n. 102/2014 e s.m.i. ha introdotto l'obbligo di installazione di sistemi di termoregolazione per impianti di climatizzazione ma non ha previsto alcuna attività informativa sull'importanza della loro installazione e su come tali sistemi, se correttamente utilizzati, possano portare a benefici risultati in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni climalteranti;
- la Direttiva quadro europea sulla gestione dei rifiuti 2008/98/UE all'articolo 4 comma 1 elenca, in ordine di priorità, le modalità di gestione dei rifiuti e, in particolare, asserisce che una corretta gestione del rifiuto deve passare da Prevenzione, Riutilizzo e Riciclaggio e solo in ultima analisi, per la parte residuale non differenziabile, recupero energetico e smaltimento, incoraggiando quindi al comma 2 le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo;
- nell'ambito dell'aggiornamento periodico della direttiva quadro europea sulla gestione dei rifiuti, l'Europa sta definendo nuovi e più stringenti obiettivi di riduzione del "rifiuto non sfruttato" che abitualmente termina in discarica o, come nel caso di Torino a incenerimento

- presso Inceneritore TRM del Gerbido;
- la letteratura scientifica associa una forte correlazione tra le condizioni sociali ed economiche di una famiglia con la salute dei bambini;
 - Save the Children ha avviato diversi progetti informativi volti a modificare le abitudini alimentari per migliorare la salute dei bambini e l'importanza di una corretta cura dentale sin dalla tenera età;
 - articolo 24 comma 2 della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo sancisce alla lettera 2 che è necessario "fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento al seno, sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni" rendendo necessaria una attività di informazione e sensibilizzazione diffusa;
 - la relazione del Consiglio Europeo adottata nel novembre 2004 sottolinea l'importanza dell'apprendimento di valori sociali e civici essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto;
 - con Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006, è stato ribadito il concetto secondo il quale "le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa" ed importanti sono le loro competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono "competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica";
 - il Decreto Legge n. 137/2008, convertito in Legge n. 169/2008 ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", articolato in due dimensioni: una specifica integrata alle discipline ed una trasversale, che attraversa ed interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Le due dimensioni, integrata e trasversale, non si escludono a vicenda, ma si integrano e si arricchiscono tra loro;
 - nella società in cui viviamo è necessario riappropriarsi del concetto di cittadinanza, intesa non solo come acquisizione di uno status legale, all'interno di una comunità politica, conferito sulla base di criteri di appartenenza parentale, etnoculturale o territoriale ma anche e soprattutto come vero e proprio processo sociale, nel quale la titolarità di diritti e doveri, uguali per tutti, è affiancata dalla capacità di ciascuno di esercitarli concretamente, nella pratica quotidiana, e di partecipare alla vita politica e sociale;

- con deliberazione di Giunta Comunale del 17 ottobre 2017 (mecc. 2017 04257/112) sono stati introdotti 3 livelli di misure emergenziali di blocco della circolazione in conseguenza del superamento delle emissioni, blocchi che hanno lo scopo di evitare ulteriori emissioni in atmosfera di elementi inquinanti dannosi per la salute di persone e animali;
- la riduzione delle emissioni in atmosfera di elementi inquinanti dannosi per la salute (PM10, PM2.5, NO2, O3, eccetera) ed anche di gas climalteranti come il CO2 è possibile in modo strutturale solo attraverso un cambio culturale che punti a ridurre l'utilizzo del veicolo privato, laddove non strettamente necessario, a favore del trasporto pubblico e di una mobilità ciclabile o in sharing;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) predisporre le linee guida per avviare un progetto organico di informazione e sensibilizzazione diffusa mediante la predisposizione di una manifestazione di interesse rivolta ad associazioni, enti, gruppi di cittadini operanti sul territorio avente ad oggetto l'avvio di cicli di incontri informativi e formativi diffusi nelle Circoscrizioni, per garantire la massima partecipazione a tutti i cittadini. Gli indirizzi sostanziali che dovrebbero essere meglio specificati nelle linee guida sono i seguenti:
 - 1.1 L'oggetto dei cicli formativi dovrà fare riferimento ad una o più macrotematiche di cui un elenco non completo ed esaustivo è il seguente:
 - 1.1.1 sensibilizzazione contro atti di violenza (relazionale, verbale, psicologica o fisica);
 - 1.1.2 sensibilizzazione contro atti di discriminazione (di genere, razza, religione);
 - 1.1.3 sensibilizzazione contro atti di bullismo e cyber bullismo;
 - 1.1.4 attività in difesa da truffe sia di tipo "classico" sia legate alle nuove tecnologie;
 - 1.1.5 alfabetizzazione informatica e digitale per fasce di popolazione soggette al digital divide;
 - 1.1.6 sensibilizzazioni su cause inquinamento ambientale e azioni per la sua riduzione;
 - 1.1.7 attività di efficienza energetica e installazioni di sistemi di produzione locale di energia da fonte energetica;
 - 1.1.8 riduzione degli sprechi: consumo critico, consapevole e sostenibile favorendo per quanto possibile il riuso, il riciclo e il recupero (3 R);
 - 1.1.9 sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza stradale e sul rispetto delle regole del Codice della Strada;

- 1.1.10 corrette abitudini alimentari e loro impatti sulla salute, partendo sin dai propri bambini;
 - 1.1.11 sensibilizzazione al fine di contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo;
 - 1.1.12 sensibilizzazione e diffusione degli strumenti a disposizione dei commercianti per uscire da usura e/o estorsione;
 - 1.1.13 sensibilizzazione su tutela e benessere degli animali, rispetto della normativa locale, regionale e nazionale;
 - 1.1.14 mobilità cittadina sostenibile e utilizzo consapevole dei mezzi di trasporto;
 - 1.1.15 nuovi paradigmi lavorativi e il telelavoro;
 - 1.1.16 cura del verde e rispetto delle aree comuni;
 - 1.1.17 avvio all'attività di impresa e alfabetizzazione ai principali adempimenti fiscali, amministrativi e contabili;
 - 1.1.18 diritti della persona e coscienza civica;
 - 1.1.19 condivisione pubblica di buone pratiche culturali, organizzazione e massimizzazione dell'utilizzo di risorse destinate a operatori nel campo della cultura, tramite condivisione di servizi e spazi. Raccolta di proposte strutturali per la buona politica in campo di amministrazione culturale;
 - 1.1.20 educazione alla legalità, inclusione e integrazione, antirazzismo, multiculturalità e interculturalità;
 - 1.1.21 corretto utilizzo dell'ISEE e delle principali agevolazioni fiscali disponibili in relazione ai servizi locali;
 - 1.1.22 economia domestica, bilancio familiare, riduzione dell'indebitamento o sovraindebitamento familiare;
 - 1.1.23 diritto dei bambini al gioco e alle attività ricreative nei cortili condominiali;
 - 1.1.24 valorizzazione del senso civico nell'utilizzo dei beni comuni e della cosa pubblica;
 - 1.1.25 diffusione e sensibilizzazione di pratiche di democrazia diretta come il metodo del consenso che permettono a gruppi di cittadini di raggiungere scelte condivise e permanenti per il beneficio della comunità di riferimento;
- 1.2 allo scopo di consentire la continua ricezione di ulteriori proposte di possibili cicli formativi, la manifestazione di interesse non deve avere scadenza ed essere sempre valida e operativa una volta avviata;
- 1.3 i cicli formativi dovranno coinvolgere diverse aree territoriali, coinvolgendo il più possibile tutte le Circoscrizioni;

- 1.4 i partecipanti alla manifestazione di interesse dovranno:
 - 1.4.1 realizzare il progetto mediante figure qualificate, documentate mediante CV, in relazione all'oggetto del ciclo formativo;
 - 1.4.2 garantire l'accesso gratuito a tutti i cittadini, definendo in modo chiaro le modalità di iscrizione a ciascun ciclo formativo;
 - 1.4.3 astenersi dal promuovere, pubblicizzare e/o vendere prodotti, propri o di terzi, durante i cicli formativi;
 - 1.5 in caso di progetti simili o comunque afferenti allo stesso ambito, tutti i soggetti dovranno poter avviare il ciclo formativo proposto, se il progetto proposto risulta rispondente ai requisiti della manifestazione di interesse; si dovrà evitare sovrapposizione all'interno della stessa zona della città nello stesso periodo;
 - 1.6 definire criteri di merito, mediante definizione di obiettivi da soddisfare, per la valutazione della qualità del progetto presentato, prevedendo la redazione di tale valutazione da parte dei cittadini che hanno partecipato a ogni singolo progetto;
 - 2) definire con le Circoscrizioni le modalità di accesso ai locali circoscrizionali, da utilizzare per lo svolgimento dei cicli formativi senza richiesta di contribuzione economica a tutti i soggetti che risponderanno alla manifestazione di interesse e le cui finalità restino nell'ambito definito dalla manifestazione stessa;
 - 3) predisporre un calendario annuale dei cicli informativi che si svolgeranno sul territorio;
 - 4) dare ampia diffusione, mediante tutti gli strumenti informativi della Città e delle Circoscrizioni di tutti i cicli formativi che saranno svolti, comprese le modalità di iscrizione e partecipazione;
 - 5) predisposizione pagina Web che svolga la funzione di "Sportello Pubblico Online", per tutti gli operatori interessati a partecipare alla manifestazione e per tutti i cittadini interessati alla partecipazione a uno o più cicli formativi, per riportare modalità di adesione alla manifestazione di interesse, modalità di iscrizione a un ciclo formativo, elenco e calendario dei cicli formativi proposti, in corso o già svolti e, in quest'ultimo caso, della relativa customer satisfaction.
-